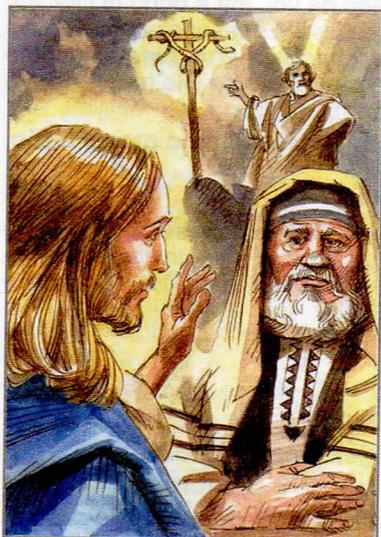




LA DOMENICA



G. TREVISAN

PER GRAZIA SIAMO STATI SALVATI

«**C**he faccia da Quaresima!» è il motto sulle labbra di molti quando ci si trova di fronte una persona dal volto corrugato, triste, quasi tendente alla depressione. Un modo di dire che deriva da una concezione errata di Quaresima, intesa come un tempo di desolazione e tristezza. In realtà essa richiama piuttosto alla serietà, alla determinazione, al chiaro orientamento verso un ottenimento importante, che nulla ha a che vedere con la mestizia fine a sé stessa e con lo sconforto; richiama invece alla determinazione del volto di Gesù in cammino verso Gerusalemme.

Ecco perché, a richiamarci questa verità, la liturgia interviene, nel mezzo del cammino quaresimale, con la domenica «Laetare», la domenica che ci invita alla gioia, perché Dio con Cristo ci chiama alla risurrezione e ci manifesta la sua straordinaria ricchezza di grazia (*Il Lettura*). Volgere lo sguardo a Cristo, come un tempo il popolo d'Israele faceva verso quel serpente innalzato nel deserto, significa richiamarci la destinazione della nostra vita, che passa certamente attraverso lo schianto della morte, ma volge verso la luce della risurrezione.

don Tiberio Cantaboni

■ *Parlando con Nicodemo, Gesù riassume tutta la storia della salvezza, un meraviglioso capolavoro dell'amore del Padre che si compie nella consumazione totale di lui, suo Figlio, nel sacrificio della croce. Ralleghiamoci per l'infinita grazia di Dio: senza alcun merito, chiunque crederà in colui che è appeso alla Croce, avrà la vita eterna.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Is 66,10-11) *in piedi*
Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate radunatevi. Sfavillate di gioia con essa, voi che eravate nel lutto. Così gioirete e vi sazierete al seno delle sue consolazioni.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci ha qui convocati per arricchirci del suo amore e per farci partecipi della sua vita. Ci disponiamo ad accogliere questi doni riconoscendo le nostre colpe e affidandoci alla sua misericordia. *Breve pausa di silenzio.*

– Signore, pienezza di verità e di grazia, **Kýrie, eléison.**

– Cristo, fatto povero per arricchirci, **Christe, eléison.**

– Signore, venuto per radunare il tuo popolo santo, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la redenzione del genere umano, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio, ricco di misericordia, che nel tuo Figlio, innalzato sulla croce, ci guarisci dalle ferite del male, donaci la luce della tua grazia, perché, rinnovati nello spirito, possiamo corrispondere al tuo amore di Padre. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA 2 Cr 36,14-16.19-23 *seduti*

Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore.

Dal secondo libro delle Cronache

In quei giorni, ¹⁴tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme.

¹⁵Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. ¹⁶Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. ¹⁹Quindi [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi.

²⁰Il re [dei Caldèi] deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, ²¹attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni».

²²Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: ²³«Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 136/137

R Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Lungo i fiumi di Babilonia, / là sedevamo e piangevamo / ricordandoci di Sion. / Ai salici di quella terra / appendemmo le nostre cetre. **R**

Perché là ci chiedevano parole di canto / coloro che ci avevano deportato, / allegre canzoni, i nostri oppressori: / «Cantateci canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore / in terra straniera? / Se mi dimentico di te, Gerusalemme, / si dimentichi di me la mia destra. **R**

Mi si attacchi la lingua al palato / se lascio cadere il tuo ricordo, / se non innalzo Gerusalemme / al di sopra di ogni mia gioia. **R**

SECONDA LETTURA Ef 2,4-10

Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

20 Fratelli, ⁴Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, ⁵da morti che

eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.

⁶Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, ⁷per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

⁸Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; ⁹né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. ¹⁰Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cf. Gv 3,16) in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO Gv 3,14-21

Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: ¹⁴«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, ¹⁵perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

¹⁶Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. ¹⁷Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. ¹⁸Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

¹⁹E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. ²⁰Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. ²¹Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto

Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Carissimi fratelli e sorelle, nella gioia di questo incontro domenicale con la Pasqua di Cristo, eleviamo al Padre la nostra preghiera confidente e corale.

Letto - Preghiamo insieme, dicendo:

R Donaci la tua gioia, Signore.

1. Manifesta la tua presenza, Padre, alla tua Chiesa, raccolta intorno all'altare, perché tragga sempre dalle fonti vive della Parola e dell'Eucaristia la gioia di testimoniare la Pasqua. Ti preghiamo:

2. Manifesta la tua presenza, Padre, a coloro che sono provati nella vita e rischiano di cadere nello sconforto e nell'abbandono, perché la tua luce possa rischiarare le loro decisioni e i loro passi. Ti preghiamo:

3. Manifesta la tua presenza, Padre, a quanti sono chiamati a illuminare i giovani nelle scelte della vita, perché il loro esempio sia umile, coerente al Vangelo e capace di giusto orientamento. Ti preghiamo:

4. Manifesta la tua presenza, Padre, a ciascuno di noi, perché incamminandoci verso la Pasqua del tuo Figlio possiamo riscoprire la gioia di essere chiamati a salvezza. Ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre della luce e della gioia, questa è la preghiera che ti presentiamo confidando nel tuo amore. Accoglila nel tuo cuore ricolmo di misericordia, purificala e, nella tua provvidenza, esaudisci ciò che è per il nostro bene. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a noi di venerarli con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio di Quaresima II: La penitenza dello spirito, Messale 3a ed., pag. 342.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e

in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai stabilito per i tuoi figli un tempo di rinnovamento spirituale perché si convertano a te con tutto il cuore e, liberi dai fermenti del peccato, vivano le vicende di questo mondo sempre rivolti ai beni eterni. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Sal 121,3-4)

Gerusalemme è costruita come città salda e compatta. È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarli con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO

tutti chinano il capo

C - Custodisci, o Signore, coloro che ti supplicano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Soccorri i tuoi figli (500); Il tuo amore, Signore (497). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* L'anima mia (104). *Processione offertoriale:* Salga da questo altare (309). *Comunione:* Mistero della cena (678); Come un padre (492). *Congedo:* Lieta armonia (581).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Unigenito Figlio di Dio, che offrì sé stesso al Padre, perché rimanesse in noi un costante ricordo di così grande beneficio, lasciò ai suoi fedeli il suo corpo in cibo e il suo sangue come bevanda, sotto le specie del pane e del vino. O inapprezzabile e meraviglioso convito, che dà ai commensali salvezza e gioia senza fine.

- San Tommaso d'Aquino

Non lasciamo sole le Chiese povere e perseguitate

«Un pomeriggio camminavo nei pressi della mia casa a Madina Town, nella provincia pachistana del Punjab, quando alcuni uomini dall'aria sospetta mi hanno avvicinata. Essendo una ragazza cristiana di 14 anni in un Paese in cui i non musulmani spesso subiscono aggressioni, ero terrorizzata. Quegli uomini mi hanno trascinato all'interno di una macchina, bendata e portata via. Sono stata torturata e violentata. I miei aguzzini hanno filmato le sevizie infertemi e mi hanno ricattata minacciando di diffondere il video. Sono quindi stata costretta a firmare un documento in cui dichiaravo di essermi convertita e di aver sposato il mio rapitore. Se avessi rifiutato di farlo, avrebbero ucciso i miei familiari». Sono parole di Maira Shahbaz.

«Stavo ancora celebrando la Messa quando ho sentito le esplosioni e ho visto i miei parrocchiani in preda al panico correre in diverse direzioni. Qualcuno è corso da me e ha gridato: "Padre, ci sono degli sconosciuti armati!". Non so quanti fossero - alcuni dicono sei, altri quattro - ma so che erano organizzati. Alcuni degli assalitori si sono confusi tra i parrocchiani e hanno pregato con noi durante la Messa, sapendo per tutto il tempo che avevano intenzione di ucciderci», racconta don Abayomi, vice-parroco della chiesa cattolica di San Francesco Saverio a Owo, nello Stato nigeriano di Ondo, attaccata nel 2022 durante la Messa di Pentecoste.

Sono solo due degli innumerevoli esempi di persecuzione ai danni di cristiani di cui nessun TG informa i fedeli occidentali. Chi si preoccupa di loro? Chi li protegge? Dal 1947

Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS) è a fianco di questi fratelli oppressi. La Fondazione pontificia sostiene e protegge i fedeli cristiani ovunque siano perseguitati, discriminati o nel bisogno a causa di povertà, catastrofi naturali o conflitti armati. Lo fa attraverso la preghiera, l'informazione e l'azione. Per "azione" si intende la realizzazione di circa 5.700 progetti annui, finanziati da oltre 360.000 benefattori di tutto il mondo e realizzati in 128 nazioni. *(continua)*

Per maggiori informazioni su Aiuto alla Chiesa che Soffre visita il sito acs-italia.org



Maira Shahbaz, la giovanissima pachistana torturata e violentata solo perché di religione cristiana.



Aiuto alla Chiesa che Soffre
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

A C N

Fondazione di diritto pontificio

CALENDARIO

(11-17 marzo 2024)

IV sett. di Quaresima - IV sett. del Salterio.

11 L Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. Il funzionario del re crede alla parola di Gesù e suo figlio vive. I segni che Gesù compie richiamano sempre i credenti sull'assoluta necessità della fede. *S. Pionio; S. Sofronio; S. Eulogio.* Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54.

12 M Dio è per noi rifugio e forza. Anche a noi, paralizzati dalle paure, Gesù chiede come al paralitico di alzarci e camminare. Confidiamo in lui. *S. Massimiliano; S. Innocenzo I; B. Fina.* Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16.

13 M Misericordioso e pietoso è il Signore. Attraverso le parole e le opere di Gesù impariamo a conoscere il Padre. Credere significa avere la vita eterna. *S. Sabino; S. Cristina; S. Ansovino.* Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30.

14 G Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Gesù richiede a ciascuno di esaminare l'autenticità e la sincerità della propria fede. *S. Matilde; S. Paolina; B. Giacomo Cusmano.* Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47.

15 V Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato. Gesù nel tempio dichiara di essere il Messia, ma la sua origine divina non viene capita e non si riconosce in lui il Figlio del Padre. *S. Zaccaria; S. Luisa de Marillac.* Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30.

16 S Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio. Continuano le controversie sull'identità di Gesù. Delle guardie non lo arrestano, affascinate dalle sue parole e un fariseo, Nicodemo, invita gli altri alla prudenza prima di giudicarlo. *Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto; B. Giovanni Sordi.* Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53.

17 D V domenica di Quaresima / B. V sett. di Quaresima - I sett. del Salterio. *S. Patrizio; S. Geltrude.* Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33.

Lucia Giallorenzo

scintille*

Non proibire la verità di alcun genere, ma vigilare che nessuna dottrina passi sotto il nome della verità se non quelle che a ragione la rivendicano.

- San John Henry Newman



LA PAROLA DI DIO OGNI GIORNO - Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa - Abbonamento annuale: € 20,90; Tel. 02.48027575; E-mail: abbonamenti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



21